# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 349.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Venerdì, 18 Dicembre 1896.


*VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI*

## Francia e Italia

*(Serv. spec. del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 17, ore 14.15. — Il *Matin* prendendo motivo dai dispacci sul preteso sbarco di russi nel territorio di Raheita, afferma che quel Sultanato appartiene alla Francia, essendo una dipendenza dei possedimenti francesi di Obock.

— Il *Petit Parisien* riconosce che il discorso dell'on. Visconti-Venosta sul trattato italo-tunisino è ispirato a sentimenti amichevoli verso la Francia, ma ritiene difficile che si possa riuscire ad un accordo commerciale italo-francese.

Ad ogni modo, conchiude il giornale, la Francia prenderà in considerazione le proposte dell'Italia e le apprezzerà secondo i propri interessi.

Sebbene si tratti di giornali, la cui autorevolezza è molto limitata, non saranno inutili due parole di commento.

In quanto al Sultanato di Raheita c'è una convenzione, non ignota al Governo francese, ch'è l'esercizio indiscusso del protettorato da 15 anni e c'è la delimitazione del confine tra i possedimenti francesi e gli altri.

Se tutto questo non basta, vuol dire che d'ora innanzi per stabilire i confini bisognerà adottare nell'Africa il sistema della muraglia della China.

***

Passiamo all'accordo commerciale italo-francese, sul quale si discute e ridiscute, mentre manca una base qualunque, dacchè nessuna iniziativa, per quanto si sa, è stata mossa finora dai due Governi per aprire trattative in proposito.

Non crediamo che dopo la pubblicazione dell'illustre senatore Rossi, uscita ieri, un voto e completo studio, corredato dei maggiori documenti ufficiali, sugli scambi commerciali fra la Francia e l'Italia durante gli ultimi nove anni, ossia dal giorno in cui vige l'attuale regime doganale tra i due paesi, ci possa essere in Italia alcun entusiasmo per promuovere trattative, che difficilmente riuscirebbero.

Nel mondo industriale e commerciale italiano, compresa l'industria agricola, non si è manifestata alcuna corrente viva per spingere il governo a modificare lo stato attuale.

E poichè nel campo politico, coll'attuale ministero, senza discutere qui dei mezzi e dei metodi seguiti, un riavvicinamento si è operato da due anni nel senso di togliere le asprezze irritanti e stabilire una corrente di calma nello spirito pubblico, ci sembra che si possa tirar innanzi così, senza impigliarci in una trattativa, la quale, non riuscendo tornerebbe assai dubbio a danno della presente situazione.

Come vede il *Piccolo Parigino* noi vorremmo risparmiare alla Francia anche il disturbo di apprezzare le proposte dell'Italia.

Il ministero attuale la già modificato, ad esclusivo di Francia, il regime della navigazione coll'abolizione delle soprattasse. Si contenti.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 17, ore 18.20 — Il *Journal des Débats*, commentando la discussione alla Camera italiana sul trattato italo-tunisino, crede scorgervi una prova che la questione di Tunisi sia finita oramai in Italia fra l'indifferenza generale.

Il giornale prende atto che tanto la relazione del ministro quanto quella della Commissione riconoscono che le capitolazioni sono finite e che discorsi pronunciati a Roma e da varii deputati dedurre con essi auturano la speranza che il trattato italo-tunisino sia il preludio del ristabilimento di relazi-ni commerciali tra la Francia e l'Italia.

## Politica e Diplomazia

**Vienna**, 17. — Il nuovo nunzio mons. Taliani ha dato ieri e oggi i primi ricevimenti di pramatica alla nunziatura. Serviva d'introduttore il conte Ceschi.

— L'imperatore passerà le feste natalizie a Monaco presso la figlia principessa Gisella. Subito dopo si recherà a Lichtnegg, presso l'altra figlia, arciduchessa Valeria.

**Berlino**, 17. — Il signor Pinto, ministro della Repubblica del Chilì presso la Corte tedesca, è partito per Roma, ove è pure accreditato presso il Quirinale.

**Londra**, 17. — La marchesa di Salisbury, consorte del primo ministro, è gravemente ammalata. In questi giorni ha avuto luogo un consulto, al quale hanno preso parte tre celebrità mediche.

**Parigi**, 17. — La contessa di Fiandra è stesa sui lunedì. Essa si tratterrà presso sua figlia, la duchessa di Vendôme, il cui parto è atteso verso la fine del mese.

**Pietroborgo**, 17. — Il generale Vannovsky, ministro della guerra, colpito giorni sono da influenza, è ora convalescente.

**Parigi**, 17. — E' smentita la notizia che il signor Cambon, ambasciatore a Costantinopoli, intenda di dare le sue dimissioni.

**Parigi**, — Il *Temps* annunzia che il successore del signor Rousseau, come governatore generale dell'Indocina, non sarà scelto che fra qualche giorno. Si asserirà però che in ogni caso i nuovo governatore non sarà scelto fra gli uomini politici.

## Parlamenti esteri

*GERMANIA.*

**Berlino** 17. — *Camera dei Signori.* — Il Vice-presidente ha annunzia che il Principe di Sa-me ha declinato la nomina di presidente per motivi di salute.

*AUSTRIA-UNGHERIA.*

*Per una Università italiana.*

(3) **Vienna**, 17. — *Camera dei deputati.* — Si inizia il bilancio dell'istruzione.

Il ministro Gautsch, rispondendo al deputato trentino, Campi, che chiede l'istituzione di una Università italiana, dichiara che il governo cerca d'istituire e ristabilire parallelo un profondi rapporti nell'Università d'Innsbruck. S ggiunge che alcune cattedre sono già state stabilite, ma che i corsi non sono fiorenti e si frequentati da esse d'incoraggiamento agli sforzi del governo.

## Francia e Inghilterra.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.).*

**Parigi**, 17, ore 16.40. — Le denigazioni circa il successore del signor de Courcel all'Ambasciata inglese a Londra sono tutte prematur. Non si tratta che di semplici supposizioni di giornali.

L'*Echo* crede che il successore più naturale sarebbe il conte di Montebello ora Ambasciatore a Pietroburgo.

Ma il fatto che egli divenga dal Ministro degli affari esteri Hanotaux sulla linea da seguirsi in Oriente e sulla questione d'Egitto mi rende improbabile la nomina e rende quindi una scelta difficile, non volendo nessun diplomatico incaricarsi di una missione che manca di speranza di riuscita.

## I provvedimenti per la Sardegna

Comprendono tre ordini di disposizioni, che riguardano rispettivamente l'amministrazione, l'economia ed i lavori pubblici, in rapporto specialmente questi ultimi al risanamento igienico ed al miglioramento agrario dell'isola.

**Amministrazione e Sicurezza pubblica.**

Tra le cause maggiori di deperimento progressivo della Sardegna è con ragione, nella sua accentuata relazione sulle condizioni dell'isola, giustamente additava le troppo gravose imposte provinciali e comunali, effetto in parte di cattiva amministrazione, in parte delle pesanti spese obbligatorie, che lo Stato addossa ai Comuni.

Il progetto del Governo riconosce questo stato di fatto e propone di portare gli stessi ordinamenti da alla Sardegna alcune delle disposizioni, già sancite con la legge del luglio ultimo a favore della Sicilia, vale a dire la facoltà ai prefetti in Sicilia ed ai commissari civili in Sardegna (secondo il R. Commissario civile) di procedere ad una revisione straordinaria dei bilanci comunali e provinciali e di proporzionare i servizi tutti, compresi gli obbligatori, alla potenzialità contributiva delle provincie e dei comuni. Le economie, che dalla revisione potranno ottenersi, dovranno essere destinate alla immediata diminuzione delle sovrimposte locali.

Un altra sorgente di economie e, per conseguenza, di alleggerimento delle imposte sarà l'unificazione e la riduzione dei debiti comunali e provinciali, alla quale provvede un altro progetto di legge di carattere generale per tutte tre le maggiori isole.

In terzo provvedimento, col quale si mira a diminuire gli oneri dei comuni, è quello della costituzione d'ufficio in consorzi obbligatori dei comuni, con popolazione non superiore ai 5000 abitanti, che il prefetto potrà ordinare, previo voto favorevole del Consiglio di prefettura e della Giunta provinciali amministrativa.

Il diritto di riunirsi in consorzio per provvedere a talúni servizi pubblici è bensì riconosciuto già ai piccoli comuni dalla legge vigente; ma ata in fatto che pochi comuni ne usano con danno dei rispettivi bilanci e come danno degli stessi servizi, che, male retribuiti, vengono poi male eseguiti.

Anche nella Sardegna, come nella Sicilia, sono frequenti il reato di abigeato ed altri reati campestri che riesce difficile con le norme del diritto comune prevenire e reprimere.

Onde le proposte contenute nel disegno di legge, di considerare il pascolo abusivo ed i danneggiamenti alle proprietà private come reati di azione pubblica e di autorizzare la misure di indole eccezionale alla loro repressione.

Di queste proposte è complemento la ricostituzione delle compagnie Barracellari (specie di guardie campestri) con una attiva e continua vigilanza sulla proprietà rurali, per la quale siano agevolati la ricerca degli autori dei danni ed il successivo procedimento penale a loro carico.

La relazione, che accompagna il progetto di legge, è in questo punto molto concisa ed anche oscura. Dall'insieme delle poche linee, che essa dedica a questo importante argomento, non si ricavano che scarsi cenni sulla semplice riforma a sopprimere, e sopprimere, che non debba importare accrescimento di spesa.

Ma è sicuro il governo che una riforma, contenuta in così stretti confini, dia quei benefici, che esso ne ne ripromette per la sicurezza delle campagne sarde?

Per cogni di siffatta specie, prima condizione di buon servizio, lo dicevamo ieri a prop sito delle guardie campestri della Sicilia, è il buon reclutamento, che difficilmente si potrà avere senza sufficienti compensi economici, i quali s imotino l'offerta prima e consentano poscia una certa largheza di scelta fra i concorrenti.

Se questa necessità di un buon reclutamento trarrà con sè quella di una maggiore spesa, chi la sopporterà? Se i comuni, essa assorbirà buona parte delle economie, che dalla revisione dei bilanci si potrà ricavare — Se i proprietari, allora la immediata diminuzione delle sovrimposte locali, che col provvedimento amministrativo pendente si mira di raggiungere, diventano un'illusione, in quanto che con una mano si ritorna loro quanto si sarà dato con l'altra. Se, finalmente, lo Stato, in tutto od in parte, con quali stanziamenti di bilancio vi provvederà il Governo?

Questi, in sintesi, i provvedimenti di ordine amministrativo, che il governo propone per la Sardegna.

Conchiudendo questa prima parte del nostro esame, ci limitiamo per intanto, a notare che con questo progetto il ministero ha fornito la migliore dimostrazione dell'inutilità dell'istituzione del R. Commissariato civile, voluta per la Sicilia. Perchè infatti, non avrebbero potuto con eguale vantaggio essere date ai prefetti della Sicilia le facoltà, che si concedono ai prefetti della Sardegna, le quali sono poi in sostanziamente le stesse affidate al R. Commissario della Sicilia?

## Nelle colonie spagnuole.

*ALLE FILIPPINE.*

(8) **Londra**, 17. — Il *Times* ha da Singapore: « Gli spagnuoli si ritirano su Manilla; 50,000 insorti circondano Cavite. Tutto il paese è insorto. »

(8) **Madrid**, 17. — Si ha da Manilla: La colonna Vaquera sconfisse 600 insorti, che ebbero 30 morti. Il Governo di S. Domingo segnestrò nella banca 500 carabine e 100,000 cartuccie destinate agli insorti.

*A CUBA.*

(8) **Madrid**, 17. — Dall'Avana: Le colonne spagnole scacciarono gl'insorti in Palma, Soriano, Dolores, Santa Amalia e Alea. Si dice che il capo degli insorti Collazo sia gravemente ferito.

## La morte di Macco.

Ecco i particolari dati dal dott. Cerruchia sulla morte di Macco e che smentiscono tutte le fiabe messe in giro.

Macco aveva occupato le montagne di Pinar del Rio, dove aveva stabilito l'accampamento con un forte deposito di viveri, e quivi istruiva le sue truppe.

Il capo degli insorti cominciò i preparativi per passare il Trocha e lo forse sua disposte in piccoli drappelli, si erano a poco a poco avanzate verso la linea fortificata.

Il 5 dicembre, Macco e gli altri due capi, Miro Diaz e Francisco Gomez, volendo riconoscere le posizioni, si spinsero tanto sotto la linea di un fortino, che si trovarono di fronte ad una sentinella spagnuola, che ordinò loro l'alt.

Macco e i suoi compagni fuggirono, ma il 6 dicembre, con 1000 uomini divisi in due ali, si avanzarono cercando di avvolgere la colonna del colonnello Orejola. Mentre questi nel centro e quando vide gli spagnuoli avanzare verso il cerchio formato dai suoi, gridò: " Benissimo! „ e caddo gravemente ferito.

A questa vista il suo stato maggiore fuggì, tranne Francisco Gomes e il dott. Certucha che rialzarono Macco ormai già cadavere e lo trasportarono su di una roccia, ma poco dopo anche Gomez fu colpito e allora il dott. Certucha abbandonò il cadavere.

La sera del combattimento le truppe spagnuole sfilarono davanti alle posizioni degli insorti; il colonnello Aguirre propose di attaccarle, ma Diaz rescendosi opposto, i due capi finirono con l'accordarsi. Gli insorti vennero così accerchiati e completamente sconfitti.

Il dott. Certucha, quando si arrese, raccontò questi particolari e disse tra l'altro che Macco ammirava il valore degli spagnuoli, ma aveva di più gli americani, ai quali era grato da tempo nell'idea di render Cuba indipendente e per lo meno autonoma.

## Il primo scaglione dei prigionieri

La Presidenza della Croce Rossa Italiana ha ricevuto il seguente telegramma da Biancabeca in data 11 dicembre, dal capitano Demartino, capo della spedizione:

Ieri è giunto il primo scaglione dei 215 prigionieri con il maggiore Nerazzini. — La salute è ottima, il morale altissimo. Sono bene equipaggiati. Il nostro incontro fu commovente. Il maggiore Nerazzini presentò la nostra sezione alle truppe colle seguenti parole:

" L'Italia vi manda il primo abbraccio colla sua Croce Rossa che qui saluto e che vi riceve con i soccorsi dei nostri fratelli: *Viva l'Italia*.

Le dimostrazioni sono continue. Nerazzini, gli ufficiali ed i soldati vogliono che io mandi alla Croce Rossa le più vive espressioni della loro riconoscenza e gratitudini.

Riforniaco di viveri questo piccolo fino a Zeila e tra giorni parto per l'Harrar con Di Castro.

Capitano *Demartino*.

## Il progetto bancario

Alcuni giornali parlano di notevoli modificazioni che la Commissione del 15 introdurrà nei progetti del Ministro del Tesoro, relativi alla circolazione.

Noi non comprendiamo, come si possano introdurre notevoli modificazioni ad un gruppo di provvedimenti che devono andare in esecuzione, sia pure provvisoria, col 1° di gennaio con un decreto legge.

La Commissione dei 15 proporrà, *poi*, degli emendamenti o delle varianti diretti a migliorare l'organismo *tecnico*, nel senso di circondare di maggiori garanzie l'esecuzione dei patti convenzionati o delle nuove condizioni fatte al Banco di Napoli, ma alla sostanza dei provvedimenti non è possibile portare alcuna modificazione, dal momento che sostanzialmente i provvedimenti a trarre avuta esecuzione dal 1° gennaio.

Ed invero per la trasformazione della riserva metallica in rendita, come si potrebbe tornare indietro, se col 1° gennaio la trasformazione deve essere un fatto compiuto?

E le disposizioni relative al Credito fondiario, come si potrebbero alterare nella sostanza, quando ce di mezzo l'interesse dei terzi, cioè dei portatori delle obbligazioni, che avranno accettata la riduzione dell'interesse, contro il corrispettivo della garanzia dello Stato?

A questo riguardo l'*Opinione* dice che la guarentigia e il corrispettivo della riduzione nell'interesse. Si capisce, ma perchè non si è adoperato lo stesso provvedimento del Fondiario di Santo Spirito, nel quale la responsabilità morale dello Stato era forse maggio e, e cioè una riduzione nelle cartelle con un buono di godimento?

Non è il caso di sollevare una questione, ma quando l'*Opinione* ci paragona l'on. Luzzatti al Rodentore, che disse all'antenato dei rappresentanti del Collegio di Conversano: *Surge et ambula*, le si può osservare che coi mezzi generosi, accordati al Banco di Napoli, chiunque saprebbe fare i miracoli.

Se domani Rothschild mette l'avallo ad un banchiere fallito, il banchiere non solo si rimette, ma acquista un credito che non si era mai sognato di avere in vita sua.

Del resto ogni discussione diventa superflua, dal momento che la posizione era tale da non ammettere ritardi e perchè le conseguenze del ritardo a provvedere sarebbero riuscite fatali non solo al credito del Banco di Napoli, ma al credito di tutto il paese.

Tutto quello che si potrà discutere saranno le disposizioni, per rendere più mediante opportuni emendamenti, di raggiungere lo scopo colla maggior efficacia e definire in modo ben preciso il limite degli impegni che assume lo Stato.

## L'inchiesta ferroviaria

(8.) **Verona**, 17. — La Commissione d'inchiesta ferroviaria ha interrogato l'ispettore-capo governativo, cav. Balzaretti, alcuni funzionari della Società dell'Adriatico ed impiegati ferroviari di diverse categorie' Si è presentato anche il vicepresidente della Camera di commercio, confermando le risposte scritte al questionario.

Oggi la Commissione andrà a Venezia, dove si chiuderà il secondo periodo degli interrogatori orali.

Il terzo periodo incomincierà il 12 gennaio ad Ancona e terminerà a Palermo.

(8) **Venezia**, 17. — E' arrivata questa sera la Commissione d'inchiesta ferroviaria.

## *Consorzio Nazionale.*

E' noto che Re Umberto si assunse il pagamento dell'offerta di un milione, che l'angusto suo genitore aveva fatta al Consorzio Nazionale, disponendo che i versamenti fossero fatti a rate.

Ci l'ultima rata fu testè versata da Re Umberto 650 mila lire. Avendo il Duca di Genova ringraziato in nome del Comitato Sua Maestà, il Re ha risposto col seguente telegramma:

Roma, 11 dicembre 1896.

" Lieto di potere mell'esempio del mio Augusto Genitore testimoniare l'alta mia considerazione e benevolenza alla patriotica istituzione del Consorzio Nazionale esprimo a Vostra Altezza Reale suo Presidente ed al Comitato Centrale il mio grato animo per gli affettuosi sentimenti del quali l'Altezza Vostra si rendova interprete. "

**Umberto.**

## Il traforo del Sempione.

(8) **Berna**, 18. — La Commissione delle ferrovie del Consiglio nazionale tenne una prima seduta per la Convenzione italo-svizzera relativa al Sempione.

Il presidente della Confederazione, Lachenal, inaugurò la seduta. La discussione proseguirà venerdì.

Probabilmente il Consiglio chiuderà la Convenzione lunedì o martedì.

# PARLAMENTO ITALIANO

## SENATO DEL REGNO.

*Seduta del 17 dic. — Pres.* **Farini.** *— Ore 15,15*

COSTA, a nome del ministro degli esteri, presenta il trattato colla Tunisia. E' annesso l'urgenza.

PRINETTI il progetto sulle tramvie, modificato dalla Camera.

Il nuovo sen. prof. Giacomo Sangalli giura.

*Matrimonio degli ufficiali.*

Questo progetto, già approvato dal Senato, dove ritorna dalla Camera con leggere modificazioni, approvasi senza discussione.

*Licenza pel rilascio di beni immobili.*

COSTA accusente che la discussione si faccia sul progetto emendato dall'Ufficio centrale.

FERRARI L. Il progetto quale fu emendato dall'Ufficio centrale darà causa a molte opposizioni, perchè elimina le lacune del progetto approvate dalla Camera.

Tuttavia crede opportuno alcune osservazioni.

Bisogna andare a rilento nel modificare il Codice civile e quello di procedura.

Crede sarebbe opportuno prescrivere altre cautele per conservare intatti i diritti che possono avere, in casi speciali, mezzadri e coloni.

Fa notare che la disposizione dell'art. 4, con cui nel caso di comparizione del convenute e di sua opposizione, la competenza del giudizio, sulla detta opposizione, sarà regolata dalle norme del proc. civile, non toglie affatto di mezzo il grave inconveniente delle forti spese, che i giudizi portano sempre seco, e che questo progetto avrebbe per iscopo in gran parte di eliminare.

Le sue osservazioni in parte si riferiscono al progetto ed in parte ad estenderne le applicazioni.

GADDA. Fa rilevare ai sen. Ferraris che le sue considerazioni forse sono anzitutto oltre il progetto.

LAMPERTICO (relatore). Chiarisce il concetto del progetto venuto dalla Camera e quelli dell'ufficio centrale, che devono essere attuate e raccomandato dalla esperienza buona di alcune leggi processuali, già vigenti in Italia.

FERRARIS L. avrebbe desiderato che il progetto fosse più ampio.

Egli si preoccupa non solo del conduttore, ma anche del mezzaiuolo e del fittavolo, e crede che questo progetto dovrebbe provvedere imparzialmente alle due parti. Così questo progetto verrebbe informato ad un principio di equità, che ora manca.

LAMPERTICO (relatore). Chiarisce il concetto del progetto venuto dalla Camera e quelli dell'ufficio. Ivi provvedimento attuale e raccomandato dalla esperienza buona di alcune leggi processuali, già vigenti in Italia.

L'ufficio centrale l'accolse e credette conveniente di arrecare alcune modifiche, nell'intento di conciliare l'esercizio dei diritti dei locatori colle garanzie che competono per legge ai conduttori, cercando, per quanto più possibile di armonizzare questo progetto colle norme generali del rito.

Esamina le osservazioni del sen. Ferraris e crede che l'art. 4 salvaguardi abbastanza anche i diritti del conduttore.

COSTA. Il senatore Ferraris osservò che il progetto pare supponga vi siano sempre termini certi, ciò che talora non accade.

Ma è impossibile che evidentemente se il termine non vi è, la legge non è applicabile.

La seconda osservazione è che questa legge non raggiunge gli scopi che si prefigge perchè lascia indietro, se col 1° gennaio la trasformazione deve essere un fatto compiuto?

E le disposizioni relative al Credito fondiario, come si potrebbero alterare nella sostanza, quando c'è di mezzo l'interesse dei terzi, cioè dei portatori delle obbligazioni, che avranno accettata la riduzione dell'interesse, contro il corrispettivo della garanzia dello Stato?

A questo riguardo l'*Opinione* dice che la guarentigia e il corrispettivo della riduzione nell'interesse. Si capisce, ma perchè non si è adoperato lo stesso provvedimento del Fondiario di Santo Spirito, nel quale la responsabilità morale dello Stato era forse maggio e, e cioè una riduzione nelle cartelle con un buono di godimento?

Non è il caso di sollevare una questione, ma quando l'*Opinione* ci paragona l'on. Luzzatti al Redentore, che disse all'antenato dei rappresentanti del Collegio di Conversano: *Surge et ambula*, le si può osservare che coi mezzi generosi, accordati al Banco di Napoli, chiunque saprebbe fare i miracoli.

Se domani Rothschild mette l'avallo ad un banchiere fallito, il banchiere non solo si rimette, ma acquista un credito che non si era mai sognato di avere in vita sua.

Del resto ogni discussione diventa superflua, dal momento che la posizione era tale da non ammettere ritardi e perchè le conseguenze del ritardo a provvedere sarebbero riuscite fatali non solo al credito del Banco di Napoli, ma al credito di tutto il paese.

Tutto quello che si potrà discutere saranno le disposizioni, per rendere più mediante opportuni emendamenti, di raggiungere lo scopo colla maggior efficacia e definire in modo ben preciso il limite degli impegni che assume lo Stato.

## L'inchiesta ferroviaria

(8.) **Verona**, 17. — La Commissione d'inchiesta ferroviaria ha interrogato l'ispettore-capo governativo, cav. Balzaretti, alcuni funzionari della Società dell'Adriatico ed impiegati ferroviari di diverse categorie' Si è presentato anche il vicepresidente della Camera di commercio, confermando le risposte scritte al questionario.

Oggi la Commissione andrà a Venezia, dove si chiuderà il secondo periodo degli interrogatori orali.

Il terzo periodo incomincierà il 12 gennaio ad Ancona e terminerà a Palermo.

(8) **Venezia**, 17. — E' arrivata questa sera la Commissione d'inchiesta ferroviaria.

## *Consorzio Nazionale.*

E' noto che Re Umberto si assunse il pagamento dell'offerta di un milione, che l'angusto suo genitore aveva fatta al Consorzio Nazionale, disponendo che i versamenti fossero fatti a rate.

Ci l'ultima rata fu testè versata da Re Umberto 650 mila lire. Avendo il Duca di Genova ringraziato in nome del Comitato Sua Maestà, il Re ha risposto col seguente telegramma:

Roma, 11 dicembre 1896.

" Lieto di potere nell'esempio del mio Augusto Genitore testimoniare l'alta mia considerazione e benevolenza alla patriotica istituzione del Consorzio Nazionale esprimo a Vostra Altezza Reale suo Presidente ed al Comitato Centrale il mio grato animo per gli affettuosi sentimenti del quali l'Altezza Vostra si rendova interprete. "

**Umberto.**

## Il traforo del Sempione.

(8) **Berna**, 18. — La Commissione delle ferrovie del Consiglio nazionale tenne una prima seduta per la Convenzione italo-svizzera relativa al Sempione.

Il presidente della Confederazione, Lachenal, inaugurò la seduta. La discussione proseguirà venerdì.

Probabilmente il Consiglio chiuderà la Convenzione lunedì o martedì.

## CAMERA DEI DEPUTATI.

*Seduta del 17 dic. — Pres.* **Villa** *— ore 14*

Sonna incidenti, si comincia colle

*Interrogazioni.*

GUICCIARDINI, a domanda di PERONI, espone i provvedimenti presi dal Governo per la repressione della filloxera.

Crede ottimo il sistema distruttivo, che ha dato buoni risultati. Si propone d'istituire in ciascuna provincia dei bracciali a spese provvedere i coltivatori di viti americane al minor prezzo possibile. Questo servizio istituito sarà fra breve istituito in Sicilia, in Sardegna, altri.

Entro due anni, le regioni più danneggiate no saranno provvedute e così avranno barbatelle a prezzo di costo.

PERONI ringrazia, ma dimostra la necessità di distribuire gratuito ai viticultori e ai piccoli proprietari barbatelle e talee resistenti alla filloxera.

GUICCIARDINI. Le talee si, ma le barbatelle no per ragioni d'ordine finanziario.

MORANDINI fa alcune osservazioni.

BRANCA — a MONTAGNA — ritiene che esista incompatibilità fra la carica di sindaco e di ricevitore del lotto e cita il decreto 1896.

GUZZATTI (ass. Tesoro) — si OTTAVI ed altri, che desiderano " conoscere se si intenda di dare al regime doganale degli zuccheri assetto stabile, onde garantire alla industria di questo genere quel tanto non sarà variato il rapporto tra la tassa di fabbricazione e il dazio di dogana, onde favorire la coltura della barbabietola „ — risponde che dopo le feste il Governo presenterà opportuni progetti, come promise nell'esposizione finanziaria.

A TECCHIO, che desidera sapere come il Governo intenda provvedere al congiungimento della rete italiana colla linea Ivrea di Valmezzo. PRINETTI dice di attendere il progetto di legge. Riconosce l'importanza del congiungimento per Venezia, ma assicura promura è stata fatta dal governo Austro-Ungarico.

Non crederebbe il Governo sia giunto il momento di diminuire il dazio d'entrata sui grani. NICCOLINI. Nè ora, nè poi risponde BRANCA. Il resto i cereali sono diminuiti di L. 3 dal giorno in cui l'on. Niccolini presentò la sua interrogazione, che ha prodotto un ribasso del pane " del tutto insignificanti oscillazioni.

Relazioni presentate:

Per maggiore spesa per la riproduzione del Naviglio (Paie).

Per il tasto unico delle disposizioni pel dazio-consumo (Ghigi).

SANGUINETTI, anche a nome di Bianchieri, svolge un progetto per un assegno ai veterani coltenziali dalla legge 28 giugno 1891, ciò che non porta oneri al bilancio, poichè basterebbe una semplice liquidazione alla Cassa dei depositi e prestiti.

LUZZATTI s'impegna a presentare un progetto quindi prega i proponenti a ritirare il loro.

BIANCHERI. La conclusione cui il ministro è venuto, m'indurrebbe a credere che egli avrebbe consentito al progetto nostro, tanto più che si tratta di nobili avanni delle battaglie nazionali per i quali non è possibile aspettare più a lungo. (*Approvazioni.*)

LUZZATTI. Lo so e presenterò la legge domani.

BIANCHERI insiste desiderando che la Camera affermi subito il suo pensiero e il suo sentimento di riconoscenza verso i veterani, a meno che non si possa presentare oggi il progetto, per approvarlo subito domani. (*Bene*).

LUZZATTI. Consente, consente alla presa in considerazione, riservandomi opportuni emendamenti.

*Riordinamento della fondiaria.*

DANIELI parla contro. Vede con sorpresa il ritorno alla Camera di questo progetto che sollevò tante avversioni ed agitazioni nel paese, tanto più che gli on. Sonnino e Lazzarini, già contrari, sono ora al Governo.

Sostiene che la legge del 1866 non può, non deve essere modificata per ragioni giuridiche, politiche e morali.

Combatte la proposta di aumentare l'aliquota al 1'80 perchè fondata sul semplice dubbio che quella del 7 non dia i 100 milioni preveduti dalla legge e così pure l'altra di ritardare l'applicazione della aliquota.

Se i lavori non sono terminati, la colpa non è delle provincie, ma dello Stato. Ne subisca le conseguenze.

E dopo un'analisi del progetto conchiude col chiedere si tenga ferma la legge del 1866.

DONATI, I discorsi Casati e Danieli lo dispensano dal diffondersi troppo. Si limita a dichiarare che per quanto gli piacerebbe di toccare alla legge 1866, si asconcierà al disegno che si discute, sperando che l'acquiescenza delle provincie più danneggiate da questa legge valga a compiere qualche distillato a diminuire che tutti i deputati sentano l'orgoglio di rappresentare tutta la nazione.

COLOMBO (attenzione). Raccomanda l'approvazione del progetto senza modificazioni, come quello che risponde a un ideale di giustizia e al un migliore avvenire delle proprietà fondiaria.

Crede che i metodi catastali proposti dal progetto possano ancora essere modificati, ciò che porterà economia di alcuni milioni.

Bastereanno 80 milioni e un numero di anni notevolmente inferiore ai previsti.

Conclude proponendo il seguente ordine del giorno:

" La Camera invita il ministero a presentare i provvedimenti necessari a dare esecuzione all'articolo 9 della legge 1 marzo 1886 per determinare gli effetti giuridici della nuova stima e le riforme necessarii a fini nella legislazione civile „.

BRANCA. Come combattè la legge del 1886, combatterebbe anche oggi se si trattasse di legge avversa rifarsi; ma la legge esiste da 10 dieci e conviene accettare il fatto compiuto. Si dovettero però presentare questo modificazioni.

Non può accettare la proposte dell'on. Papa, perchè in esse si tiene conto soltanto dei contribuenti e della Provincia a catasto accelerato e non al tasto accelerato e quello a catasto non accelerato.

Per queste ragioni confida che la Camera approverà il progetto.

PAPA. Chiarisce i suoi concetti.

NAPOLEONE (Colsanino) non la vuole — ma la Camera l'approva ugualmente.

*Votazioni a scrutinio segreto.*

Ritiro dei buoni sgravi dalla circolazione:

Favorevoli 163.

Legge sullo stato degli ufficiali per i corpi militari della R. Marina:

Fav. 199 — Contrari 49.

DI BROGLIO (relatore) spiega anch'egli i criteri su cui si è ispirato il progetto, diretto a favorire l'accelerazione del catasto geometrico.

Consente in alcuni dei concetti espressi dagli on. Colombo e Danieli, relativamente alla riforma della legislazione civile in quanto agli effetti giuridici del catasto: non ritiene che tecnicamente, queste modificazioni siano quanto di meglio si potesse fare sulla legge del 1886, la quale, con tutti i suoi difetti, risponde fortemente ai principii di equità e di giustizia.

Segnano gli ordini del giorno.

LUZZATTI IPP. consente coll'on. Colombo sul primo ordine del giorno, per il quale, del resto si trova già in legge della marzo 1886. Ora perchè si modifica questa? Non per il suo principio, bensì per la sua applicazione che fu mal fatta.

Perchè la legge 1886 possa essere applicata bene, occorre meglio determinare gli effetti giuridici del catasto e riformare il codice civile.

QUATTROFRATI svolge il seguente ordine del giorno:

" La Camera invita il ministro dello finanze a presentare di concerto coi ministro guardasigilli al riparitrai dei lavori parlamentari un disegno di legge per istare e creare in base al catasto in via di formazione la prova giuridica delle proprietà. „

DANEO Edoardo lamenta la ingiustizia di privare tante provincie dei frutti del loro demanio alforazione del catasto accelerato. Combatte pure l'istituzione dei 5 milioni e mezzo.

Raccomanda di tener conto degli emendamenti proposti da Costa A. e dal gruppo socialista per sopere se lo scioglimento dei circoli socialisti figuri fra determinato dalla contravvenzione al diritto di libera costituzione — o una interpretazione sul diritto di riunione del manifesto del nuovo giornale socialista. *Aumenti!*

La seduta è levata alle 19.45.

Domani due sedute.

Nell'antimeridiano si discuteranno i provvedimenti finanziari per la Sicilia, la Sardegna e l'Eritrea.

## ATTI DEL GOVERNO

**La Gazz. Uff. del 17 contiene:**

R. decreto col quale viene sospesa l'esecuzione di quello in data 24 settembre u. s. che soppresse l'Archivio notarile mandamentale di San Severo (Foggia) - R. decr. riflettenti disposizioni per l'ammissione nel Corpo del Genio navale - R. decr. che convoca il Collegio elettorale di Porto Maurizio per l'elezione di un proprio deputato - Id. e R. decreto che scioglie il Cons. com. di Ardore (Reggio Calabria) e nomina un Commissario straordinario - Disposizioni nel personale dipendente dai Ministeri dell'interno e della guerra - Dimissioni di un membro del Consiglio provinciale di Massa Carrara e nomina del successore - Elenco degli italiani deceduti a Rio Janeiro durante il mese di ottobre 1896.

Stato di riparazione per la nomina a sottotenente di complemento — Bisnato del conto del Tesoro al 30 novembre 1896 — Autorizzazione alla Società generale di mutuo soccorso fra gli operai di Pavia ad accettare un legato — Conferma nell'ufficio dei componenti il Consiglio della Previdenza — Bollettino settimanale n. 50 dello stato sanitario del bestiame fino al 12 dicembre 1896.

*Amministrazioni comunali* — Il prof. Domenico Basso è nominato commissario straordinario presso il comune di Ardore in provincia di Reggio Calabria, il cui Consiglio è stato sciolto.

*Nuovi uffici telegrafici* — Il 14 corrente in Savio, provincia di Cuneo, è stato attivato al generale pubblico un ufficio telegrafico governativo provvisorio limitato di giorno.

## DALLE PROVINCIE DEL REGNO

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Genova**, 17. — I tre viceammiragli Accinni, Corsi e Magnaghi si sono recati insieme al comm. Ruggieri, cap. di questo porto, all'ufficio d'istruzione per deporvi la querela in merito al processo per la collisione fra *l'Ortigia* e la *Maria P.*

— Oggi è salpato per il Brasile il vapore *Monas* della Ligure-Brasiliana con circa 1000 emigranti, fra i quali molti Maltesi per lavori di costruzione ferroviaria.

**Catania** 15. — (*Grassi*). Si è costituito su Comitato per offrire lo stendardo al nuovo 22° reggimento cavalleria (Catania). Le sottoscrizioni sono numerose.

— Il Municipio ha istituito di nuovo il calmiere sul pane e sulla carne. I macellai non vogliono saperne.

— Si è riaperto il Collegio Cutelli.

**Asti** 17. — Il contadino Massaro Giacomo da Cavaville, d'anni 58, uccise a colpi di falce a cuona i vecchi zii materni Giuseppe e Maddalena Cavallero d'anni 76. da Sessant. L'omicida fu arrestato.

**Pesaro**, 16. — (A. I.). Il sindaco A. Raffaelli, d'accordo colla Giunta municipale, ha diretta alla sua lettera di Romolo, fratello al compianto Cecchi, con la quale ringrazia, a nome anche della famiglia, la Giunta, il Consiglio, la cittadinanza per le espressioni del vivo rammarico, nella lettrosa e disgraziata sciagura che li ha colpiti.

Il consigliere prof. Piergiovanni, ben opportunamente propone che fra un scienze famose nella Chiesa cattolica di Pesaro sia proposta accolta alla unanimità. Il Consiglio inoltre delibera di commemorare anche con altri modi il benemerito concittadino con conferenze, ecc. Il concetto non lungo de nella casa ove nacque, e sia anche di fare quelle onorarie dovute a tanto erolismo, quando giungeranno, come si spera, le ossa dell'amato concittadino.

**Forlì** 17. — Ore 21. — La signora ferito letto nella chiesa della Madonna della Provvidenza di cui vi telegrafai, erroneamente chiamata Bruno, si è iama invece Bruno.

Il feritore è stato riconosciuto per certo Di Girolamo, affetto di paranoia secondaria, attiva volta rinchiuso al manicomio per avere attentato alla vita di Pio Garofalo.

La ferita tuttora all'ospedale continua a trovarsi in stato gravissimo.

## LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

*Il Consiglio di Stato* ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Progetto della Mediterranea per il trasporto sull'area ferrata e la sistemazione del servizio delle merci a piccola velocità, nonchè pel riordinamento e l'aggiunta di binari nella stazione di Sampierdarena. Importo L. 3,800,000.

Atti di collaudo e di liquidazione finale dei seguenti lavori: Impianto ferreo per il riformire della stazione di Pescara (Ravigliagia-Castracani) ed esonero di multa pel ritardo nel compimento dei lavori.

## Note scientifiche

### All'Istituto germanico in Roma.

La seduta inaugurale del nuovo anno si tenne, come di consueto, nella grande biblioteca del palazzo Caffarelli — fu dedicata alla memoria di Winckelmann. Assistevano l'ambasciatore Bulow, le notabilità della colonia, molti prelati tedeschi e vari archeologi italiani.

Il prof. Petersen rese conto, in italiano, dei lavori dell'istituto e dopo aver commemorato i membri mancati ai vivi ricordò specialmente i nuovi inscritti, fra i quali l'imperatrice Federico.

Il resto del discorso del sig. Petersen s'aggirò sull'opera intrapresa dall'Istituto sulla colonna di Marco Aurelio e Antonino, della quale si è parlato più volte.

Il prof. Mau, che i tedeschi chiamano lo Schliemann di Pompei, ha riferito, in italiano anch'egli, sulla casa della casa del tragico Pompeiano e ci presentò una riproduzione, assicurando che quella casa, unica nel suo genere, dev'essere stata un *Lararium*, cioè un tempio dei Lari pubblici, poichè Pompei, che aveva la pretesa di essere una piccola Roma, doveva avere, come la grande, un tempio detto Dei Lari.

Il prof. Lombroso fece poscia una conferenza, confermata di episodi, sulle condizioni sociali dei *modelli*, così in Grecia, come in Egitto.

La seduta si chiuse con una comunicazione del Petersen sui tesori di Alessandria, che furono recentemente scambiati dalla Serione germanica in Atene.

### Le scoperte del mare del principe di Monaco.

Il principe Alberto ha riferito all'Accademia di Francia i risultati della sua ultima campagna scientifica a bordo del yacht " Principessa Alice, che cominciò nel mese di maggio scorsi a Monaco e terminò alla fine d'agosto all'Aaore, dopo una crociera nell'Atlantico.

Nel Mediterraneo il Principe si occupò specialmente delle calture di grandi cetacei, il cui studio non era mai stato fatto con metodo in quel mare. Mercè un materiale speciale venuto di Scozia e un nastro batimetrico del peso di 200 chilogrammi, che comincia sulla costa orientale un *grampus griseus* di m. 3,40 e due *orca gladiator*, uno dei quali misurava sei metri. La cattura di questi due pesci audaci e aggressivi si è potuta operare mettendo in mare imbarcazioni montate da 17 uomini.

L'equipaggio ha pure gettato l'arpione a un balenottero di 20 metri circa che fu poi trovato morto sei giolo di Genova, e il cui scheletro fu donato al principe pel governo italiano.

L'opera principale nell'Atlantico fu la scoperta di un banco molto esteso, situato a 317,26 di lat. nord e 37°,50 long. ovest con circonferenza di circa 75 chilometri.

Il capitano Cure ne ha disegnato una carta, dalla quale risulta che il minimo di profondità del banco è di 76 metri. I tentativi di pesca sul fondo roccioso del banco, hanno rivelato una fauna abbondantissima.

Nuovi apparecchi per pescare a grandi profondità sono stati esperimentati dall'Alice e le reti calate a 2,600 metri hanno riportato alla superficie pesci curiosissimi.

Con lunze speciali si è pure pescato a 1,700 metri una *chimaera*, che nelle campagne precedenti non s'era rinvenuta a tre metri.

Trentaquattro esplorazioni del fondo del mare hanno fatto conoscere molte specie ignote di crostacei, hanno fornito grandi quantità di pesci e di crostacei. In un fondo di 1,900 m. una sola rete trascinata per 45 ore, fornì 226 esemplari e 64 esemplari grandi, *dei gorgoni* e *alcyonari*.

Inoltre alla fauna si presero altresì esemplari tartarughe (*thalassochelys caretta*) di 84 chili. Il singolare che queste tartarughe, che si aggregano alla Azzorre non si riproducono in quelle acque.

Un curioso incidente nella navigazione degli ncolli fu notato dal 4 al 6 giugno nel Mediterraneo; centinaia di rondini lavorare la nave, passando la notte a bordo ed erano così domestiche che andavano a beccare le briciole in mano dei marinai.

## Scioperi ed Amburgo

(8) **Amburgo**, 17 — Gli scioperanti lavoranno, ieri, su 180 navi e soltanto su 38 se no astennero. La Commissione centrale dello sciopero ha presentato una proposta, secondo la quale, se non si ottenesse l'accordo coi padroni entro un breve tempo, tutti gli operai scioperanti del porto dovrebbero formare un'unione, onde eseguire tutti i lavori, per proprio conto. Quest'unione potrebbe accordare tutti gli aumenti dei salari chiesti.

In molti punti avvennero dei disordini. V'intervenne la polizia, la quale operò varii arresti. Vi furono alcuni feriti.

Nella scorsa notte, anche una proprietà venne devastata.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.).*

**Berlino**, 17, ore 18,10. — Si ha da Amburgo che in tutto lo Schleswig furono proibite le collette a favore degli scioperanti. Annunta l'aumento tra gli operai e la polizia. Vi furono delle colluttazioni con feriti e furono fatti alcuni arresti. I lavoranti formerebbero una Confederazione per assumere tutti i lavori del porto escludendo gli intermediari.

Gli speditori ed i caricatori respingono gli scioperanti che si rippresentano ad onta che l'unificati annunciano che il numero è completo.

Fu proibito agli scioperanti di transitare per il porto.

Essi sono molto depressi.

L'infelicissima città essere stati vinti e dicono che la pace nei terminati voluti dai principali durerà al massimo sino all'autunno. Allora si potrà rinnovare lo sciopero in condizioni migliori.

## Assassinio di un banchiere a Tangeri.

(8) **Tangeri**, 17. — Il banchiere Haessner, capo della Casa Harsauer e Joajkkimson, Società anonima tedesca in Tangeri, ricevendo in casa, è stato assassinato la scorsa notte, a trecento metri dalla città.

## ARMI ED ARMATI

### Gli stendardi della cavalleria.

**Torino**, 17 ore 18. — Stamane nell'Armeria reale furono consegnati i 19 stendardi ai reggimenti di cavalleria, ai quali erano stati rifiutati nel 1870.

Gli stendardi furono stati disposti nel centro della galleria Beaumont dell'Armeria Reale.

I generali d'Oncieu de la Batie fecero gli onori. L'esercizio della consegna le R.R. AA. SS. i Duchi d'Aosta e di Genova, vari generali fra cui altre a quelli annunciati ieri, alcuni in posizione ausiliaria e a riposo, nonchè molti ufficiali e le autorità cittadine.

L'archivista Nuvoli lesse una lettera del generale Cadorna, parlanti con entusiasmo degli stendardi.

Il generale d'Oncieu de la Batie, rivolto ai colonnelli e agli ufficiali del 19 reggimenti, accennò ai gloriosi fatti d'arme che procurarono le medaglie onde erano fregiati gli stendardi. Terminò in un evviva al Re, alla Regina, alla Famiglia reale.

Quindi prese gli stendardi e li porse alle LL. AA. RR. che li consegnarono ai rispettivi comandanti, i quali seguiti da due ufficiali colle scialpole agnaiate e salutati al passaggio scesero dalla piazza Castello ad-illustrissima e il consegnarono ai portabandiera.

Rendevano gli onori militari il reggimento Roma, comandato dal Conte di Torino, un battaglione di fanteria con bandiera e musica e gli ufficiali delle Scuole di guerra e di applicazione.

Quindi la truppa sfilò davanti le bandiere, che scortate dalla cavalleria, entrarono in quartiere.

I Duchi, i generali e il seguito assistevano alla cerimonia dalla storica loggia dell'Armeria e dai balconi della Prefettura.

La cerimonia durò mezz'ora.

Oggi banchetto di 130 coperti offerto dal generale D'Oncieu de la Batie e stasera un altro offerto dal Conte di Torino all'*Hotel d'Europe* ai generali ed agli ufficiali.

Alle ore 18 nella *caserma* del 20° i sottufficiali offrirano un banchetto ai colleghi del 19° cavalleria.

## *Terremoti.*

(8) **Londra**, 17. — Stamane, alle ore 5,30, vi fu una violenta scossa di terremoto nell'Inghilterra occidentale e Centrale.

## I disordini degli studenti in Russia.

(8) **Pietroburgo**, 17. — Il *Messaggero del Governo* annunzia che 1114 studenti dell'Università di Mosca sono stati arrestati in seguito agli ultimi disordini.

Di essi, 662 sono stati riconosciuti colpevoli di aver formato un'Associazione costituentesi in Lega, di avere diffuso proclami politici rivoluzionari alle altre Università, di avere aiutato con denaro lo sciopero degli operai di Kostroma, di avere fatto dimostrazioni in occasione della catastrofe al campo di Chodinski e infine di avere inviato la casa del Rettore dell'Università, cercando di liberare gli studenti arrestati.

## Rassegna drammatica

### "Le tanaglie„ di Paolo Herrieu.

Tanaglie sono, per la signora Fergon, tutte le modalità che regolano il matrimonio, umiliante contratto che distrugge e dà quale vuole alle migliori esistenze. Dieci anni s'uno passati dalle sue nozze, un po' spontanee un po' ragionate, con un bravo ufficiale, che le volle bene, che ha per lei tutte le care, tutte le premure; ma ella si trova stanca, annoiata di lui e della vita monotona che conduce, ornziona di esercitare il suo diritto d'amare: o l piacchè sa amare. A questo punto Max Nordau, in conclusione, giacchè c'è il divorzio, perchè non profittarne?

Ma il signor Fergon non è di questo parere. E' ciò un uomo molto grave, che ha preso moglie quando gli è sembrato di trovare la donna che gli conveniva, e quando gli è parso che trovarsi a capo di una prospera famiglia devesse giovare ad alzarlo sempre più al cospetto della società.

Che dirà ora? peggio per lui, se non sa adattarsi alla situazione, a superare le ansie dei capricci. Peggio per lei se la vita coniugale ora le pare una morsa odiosa, che non conosce sosta nè tregua nè scampo, giacchè la moglie ha di questo valletà, la conduta lontano dalla città: dopo tutto, la campagna può guarire dalla una paszia.

E — fine degli degli uomini! esclama la signora Fergon — eccomi serrata, stretta, abbrancata!!

E prima alla vendetta, e se la prende con l'abito di Michele Bouchet, un compagno d'infanzia, che le fa la corte, che le giura d'averla sempre amata — al solito! — e che, tra le altre cose, è tisico finito.

Ben inteso, il signor Fergon, accorto e guardingo, non si avvede di nulla. Anzi, quando di lì a breve la moglie sembra accondiscendere a non averlo più per marito... decorativo, nulla scapolito, e crede aver ricuperato la pace.

Così passano dieci anni. Durerniet è morto, e in casa c'è un bambino, del quale il grave marito crede piemente essere il padre, mentre figlio, in una, le accarezza, le cura. Ma è tempo di pensare all'educazione del bambino, è l'età in cui bisogna strappario alle sottane della madre.

— Non sarà mai! grida questa, mio figlio è debole, ha bisogno delle mie cure. Allostanarlo sarebbe uccidermi! Io sola posso vincere i germi micidiali che gli avvelenano il sangue!

Il signor Fergon nasca delle nuvole innanzi a questa prima lavra d'ostinazione. Egli è convinto non è stato mai malato; la magrie, che seppia, è senza dimagrì nè guarì mai; va per la spiaggia e gli lascia, come uno schiaffo, la verità: poi, mentre egli, stagnato, non trova parole per rispondergli, e non può toglierla di bambino, che una sera come una, gli dimostra tondo il breve che infina tutte le buone ragioni sono dalla sua. O non ha voluto egli cancia stretta con una tenacità? non l'ha costretta a vivere in città, a soffrire lei e soffra un po' lui, e divori le lacrime in silenzio, come ella ha pianto in segreto. Nemmeno si vuol riconoscere colpevole: no, ella è stata infelice soltanto: ora saranno infelici assieme.

E gala in tela.

In che modo si può discutere roba simile? Si va da un contrasso ad una assurdità, ed il dialogo, monotono, non mai animato da una lampo, da alcuna specie d'effetto, si trascina attraverso i paradossi. La moglie fa una continua requisitoria contro le leggi che — dice lei — fanno a donna schiava del giorno che sono maritate; il marito snocciola uno dopo l'altro i paragrafi del codice penale o riassume i capitoli della famosa filologia di Balzac; tanto che vengono fuori l'uno e l'altra.

Ella è antipatica nella sua oltracotanza; agli è soggioso, al punto che, a certe scene, anche quando ha naturalmente e onestamente ragione, la sua tirannia giuridica le condanna più che difendarla.

Quanto alla tesi, à quella che è, che emerge dal riassunto; può essere anche dimostrazione dell'inutilità e dell'insufficienza del divorzio per sanare i mali domestici, ma allora, in questo caso, meglio lo *pochades* del Bisson, che almeno non tediano e non hanno pretese riformatrici.

In fondo, l'Herrieu continua sul teatro l'opera già intrapresa nei romanzi. Anche in questi, monotoni, sercatigni, infinitamente, vuole a ogni costo dimostrare la scarezza della legge di fronte ai casi della vita pratica, a propugnare la necessità di riforme sociali che facciano degli uomini gli eguali in tutto e per tutto alla donne, per quanto spetta ai diritti e naturali e no.

A tale scopo ha scritto questa commedia, che vuol provare come i vincoli del matrimonio siano dolorosi e infranti, tanaglie, a tale scopo ne ha composta un'altra, che sarà recitata presto a Parigi, e della quale il titolo dice il fine: *La legge dell'uomo*. E può anche aver ragione.

Ma dove ha torto è nel mettere insieme tre atti, che, quantunque brevi sembrano non finir mai, e che danno perfetta idea di chiacchiericci senza senso e senza brio. E qui ha ragione il pubblico, perchè tutti i generi possono anche esser buoni, fuorchè il noioso.

**Ivan.**

## Soldi italiani in Francia.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.).*

**Parigi**, 17, ore 16,40 — Un commissario speciale confiscò e sequestrò alla stazione del Nord la valigia di un italiano proveniente da Dunkerque, contenente 300 franchi di soldi italiani.

Il viaggiatore date le sue generalità venne liberato. Venne però redatto processo verbale.

## SPORTS.

*Caccia alla volpe* — Il *meet* di ieri fu indistintibilmente uno dei più brillanti della stagione, favorito da una mattinata che prometteva il più bel giorno primaverile. Il sole brillò nel cielo immacolato fino quasi alle undici; poi venne, spargendo di nuvole i suoi raggi, e finalmente — e piacchè non molto tempo che non pioverà più! — venne l'acqua.

Compatto il gruppo dei cavalieri, del quale facevano parte donna Gaetani, la signora Needham, la signorina Wagner, il maestro e l'allievo della Regina, Gherardini, Gallo, Villamarina, Ranqoni, Plowden, Ford, Needham, De Angelis, Prinetti, ed altri, di cui non ci ricorre il nome.

Il terreno era permissibile, e, nonostante il vento contrario, i cani trovarono e misero nuovamente una volpe nei pressi della Prenestina. Essa prende il largo, attraverso, dopo aver sfiorato la Casilina, la tenuta di Torre Nuova, penetra in un branco di pecore; fra l'altro confusione che distrugge la muta, mi' po' il vento, un po' le pozze, fan perdere la *pesonte* ai segugi e la volpe si salva, dopo aver percorso un gibbopo splendido di circa sei chilometri.

Intanto annotta la pioggia: i cavalieri, *frolici* fin allo sfinimento, son costretti a sospendere la caccia. Sono le tre.

Lunedì a Ponte Salario.

**E. Argo.**

## L'inventore della dinamite.

(8) **San Remo**, 17. — La popolazione di San Remo ha accompagnato la salma di Alfredo Nobel alla stazione, donde parte, stasera via Svizzera, per Berlino.

## Palazzo di Giustizia

### In Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: Carenti - Giudici: Felici e Cristiani.
P. M.: Pantucci - Difesa: Coboreich e Carbognani.

*L'aggressione al comm. Lo Pera.*

Tanto per cambiare, si comincia con un incidente sollevato dall'imputato Bocca, il quale chiede la citazione di alcuni testimoni indicati mentre era in carcere al P. M. Il Tribunale respinge.

Alle 9 1/2 si passa all'interrogatorio dell'imputato, al quale il Presidente contesta tutte le imputazioni di feimcato premeditato, ottraggio ad un pubblico ufficiale e porto d'arma senza licenza.

Bocca, protestando vivacemente, promette dichiarazioni rispettose di fiducia nei magistrati, mentre la lunga permanenza in cella gli avrà tolto ogni sgorazza.

Non sa nulla dell'aggressione a Roma. Le Pera, che non ha commesso, e che gli fu addebitato come epilogo di tutta la serie di persecuzioni da parte dell'amministrazione.

La mattina del delitto, passeggiava dinanzi al Ministero, aspettando il capo ufficio, al quale doveva presentare un parere scritto in questioni tecniche sperandone in composo qualche po' di denaro. Ad un tratto ha pensato come un espediente per ottenere la perizia la conoscenza. Ricorda che intese gridà attorno a lui, che era stato ferito il comm. Le Pera; ed allora gli venero in mente tutte le minacce fattegli di massimo e domicilio coatto.

Ebbe paura e pensò che avrebbe potuto presentarsi al questore Sironi, ed racconto tutte le persecuzioni. Nel tempo stesso estì il coltello, che portava entro una busta fossata di giornali, ma si ricordò di aver sangue, e lo gettò via. Verso di questo e nel primo esame dell'istruttoria l'ricevrebbero detto.

A questo punto gli viene presentata l'arma, un grosso coltello da cucina con una lama lunga circa un palmo, molto largo, appuntito e arrotato. Il Bocca lo guarda bene senza toccarlo, e non lo riconosce: forse non è quello che presentò al questore.

Interrogato dalla difesa avato mai dell'astio contro il comm. Le Pera, racconta che egli in quei tempi aveva assai delle gratitudine per il direttore del personale, perchè gli aveva annunziato la sua riammissione in servizio ed aver adottato la sua favore. A questo proposito narra la sua carriera a cominciare dall'anno 1884, in cui fu mandato a portare un po' d'ordine nello sottoprefettura di Asti, dove si erano verificate delle irregolarità. Ma ecco il fatto di ieri.

L'aver assistito al suo commemorazione di Garibaldi fu causa dell'ira del delegato e del tenente dei carabinieri, che lo calunniarono presso i superiori. Da quel giorno cominciarono i trasferti ed i sospensi, mentre i quali protestò sempre con lettere ed altri scritti. Aggiungendo le sue pubblicazioni sul sopra irregolarità, furti e sottrazioni, che giornalmente si perpetravano sotto i suoi occhi offendendo il suo amore per la giustizia.

Ciò naturalmente dava noia a tutti i superiori, e chi spiegava che tutti lo volevano di mal'occhio cercando di suscergli.

L'interrogatorio dura fino al mezzogiorno senza per più di ter- vere sicchè, spossato finito, l'udienza è rinviata a domani.

### Processo Bingen.

La Corte di Cassazione ha rinviato il processo *Bingen* alle Assise di Casale.

### Un incendio a Longeforgnan.

*(Servizio speciale del Pop. Rom).*

**Parigi**, 17, ore 16,40 — Si ha da Albertville in Savoia che un terribile incendio è completo a Longeforgnan in Tarantasia. Odo sono rimasone distrutte. Vi sono 1 morto e 6 feriti.

# Per il Pubblico

**CALENDARIO**

VENERDÌ, 18 dicembre 1896 — S. Gratiano.

Leva il Sole alle ore 7,35 m. — Tramonta alle 4,39 p.
Leva la Luna alle 3,5 s. — Tramonta alle 6,0 m.

**BOLLETTINO METEORICO**

17 dicembre

Europa pressione bassa, 743 Dalfico; cresciutamente alta Sud, 765 Biella.

Italia 24 ore: temperatura in generale diminuita, pioggia, tranne Nord, venti vari, vivaci Adriatico e stazionari altrove Appennino centrale meridionale. Stamane cielo sereno Italia inferiore, coperto superiore altrove.

Barometro: Roma 760 Belli fissoli specialmente meridionali cielo vario Sud, nuvoloso altrove con pioggie; mare agitato alto Tirreno.

**Belmo-Manoverbo**

C ○ A
○ ○ ○
○ ○ ○

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
*ERARIO (Era-rio)*

**STATO CIVILE**

**Nati e morti denunziati nei giorni 14-15 dicembre**

Nati 64 compresi i nati morti.
Morti 50 dei quali 30 sotto i 7 anni.

**NASCITE**

Tagliacozzo Maria di Giuseppe, Roma, 7a, coning.
Macciocchi Luisa fu Giacomo, Roma, 45, coning.
Del Monaco Eugenia di Domenico, Catanzaro, 37, nubile
Valentini Maria fu Giuseppe, Roma, 67, coning.
Bonanni Sebastiano fu Giuseppe, Pacdiupo, 73, coning.
Villa Giovanni fu Vincenzo, Sezze, 32, nubile
Salvatori Vincenza di Pietro, Roma, 27, coning.
Grande Florinda di Domenico, Micenzo, 30, nubile
De Marchis Maria fu Giovanni, Roma, 65, vedova
Rosignoli Filippo fu Vincenzo, Mignano, 85, coning.
Bertilacchi Angela fu Giuseppe, Roma, 67, vedova
Aloisi Tito fu Alessandro, Norcia, 64, coniug.
Bruni Benedetto fu Giuseppe, Roma, 74, celibe
Trani Giuseppe fu Domenico, Roma, 65, coniug.
Sperandini Giovanna fu Luigi, Roma, 34, coniug.
Picirilli Luisa fu Giuseppe, Roma, 81, vedova
Monti Prisa fu Angelo, Roma, 71, nubile
Pecsanpol Maria di Antonio, Arpino, 70, vedova
Bocherini Filippo fu Giuseppe, Roma, 68, coniug.
Notoni Adelaide fu Giuseppe, Roma, 82, vedova
Centanni Antonia fu Antonio, Roma, 74, vedova
Pucci Giovanna fu Pietro, Torino, 78, coniug.
Gallotti Maddalena fu Nicola, Roma, 72, vedova
Ubaldi Virginia fu Luigi, Roma, 78, coniug.
Recchi Anna fu F. Saverio, Taverna, 82, vedova
Bedi Ingeldrada fu Egisto, Roma, 68, coniug.
Capogrossi Luigi fu Paolo, Roma, 63, coniug.
Bazzani F. F. Giuseppe fu Raffaello, Roma, 67, coniug.
Scalia Carmelo di Giuseppe, Catania, 29, celibe
Ginebbi Francesco fu Bernardo, Narni, 82, vedovo
Polini Settimio di Vincenzo, Visso, 19, celibe
Valentini Rosa fu Pietro, Amatrice, 39, nubile
Pennacchioni Rosa fu Pietro, Albano, 86, vedova
De Santis Maria fu Giovanni, Tronzoni, 46, vedova
Scroni Carmelo fu Biagio, Santi Lenano, 34, nubile
Peschia Luigi fu Ludovico, Rionero, 71, celibe
Calvi Annunziata fu Giovanni, Roma, 68, coniug.
Cerquetti Costantino fu Egidio, Norcia, 64, coniug.
Perrotti Alessandro fu Antonio, Roma, 87, vedovo
Macero Assunta di Salvatore, Napoli, 71, nubile

## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

**Immobili in Roma** - 24 dicembre (annuncio di sesto) - 4a asta. Ortolani.
Casa in via Fontanella di Borghese n. 28-29-49 L. 17,500.
Casa in via dell'Arancio n. 65-66 L. 57,000.
**Manifattura tabacchi di Napoli** - 3° deliberamento - Appalto del pubblico spaccamento pel triennio 1897-1899. Annue L. 22,000.

*Appalto del dazio consumo.*

**Fermo.** - 31 dicembre - Canone annuo L. 16,90.
**Marano di Napoli.** - 28 dicembre - C. A. L. 27,000.
**Cascia.** - 28 dicembre - C. A. L. 40,000.
**Comune di Gangi.** - 19 dicembre - C. A. L. 8.000.

## La peste a Bombay.

(8) **Bombay**, 17. — Vi sono stati finora 1511 casi di peste bubbonica con 1094 decessi.

Diecesto nelle persone hanno lasciato la città. La partenze continuano.

## Dalla provincia romana

**Tivoli**, 17. — Ieri fu inaugurato in una delle sale del municipio un ambulatorio oculistico. Per l'inizio della nostra deputato A. Baccelli. Il giovane è valente specialista e darà ivi ogni mercoledì di venir qui per visite la settimana per visitare e curare le malattie oftalmiche.

Il Consiglio comunale ha emesso un plauso unanime di gratitudine per questa utilissima istituzione, che dispensa i nostri malati d'occhi di venire a Roma.

# CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 9,3 — minimo: 2,8.

**Quistioni.** — Ieri S. M. il Re ricevette gli ambasciatori di Germania, di Spagna, l'addetto militare dell'Ambasciata germanica, e maggiore De Jacobi.

— S. M. la Regina, ieri mattina alle 10, si recava dalle monache di S. Vincenzo de' Paoli, in via Santa Sabina, recando dei dolci, che ha distribuito ai bambini e alle bambine della scuola.

— Ieri S. M. la Regina Elena ha fatto una visita privata S. E. il dott. Regis de Oliveira, ministro del Brasile, con la sua gentile signora.

**Vaticano** — Domenica il cardinale Satolli prenderà possesso del suo titolo cardinalizio di S. Maria in Aracoeli.

— Il Papa ha nominato suo cameriere segreto soprannumerario il rev. Francesco Zapletal, vice-direttore del Collegio Boemo.

— Il cardinale Aloisi-Masella ha fatto la sua professione di *Tersorio* nel convento di S. Antonio in via Merulana.

— Il Papa ricevette mons. Maria Grasselli, arcivescovo di Colossi, e mons. Antonio Maria Bullione, arcivescovo di Conza e Campagna.

— Resta, Clari, Nunzio a Parigi, è stato insignito del titolo arcivescovile.

**Giunta provinciale amministrativa**
*Sede contenziosa.*

*Chiara Fermari* contro il *Comune di Roma* — Sostenuti l'uscente, in rappresentanza del Sindaco dell'ingegnere alla ricorrente la chiusura di una saccheria in via delle Marmorella.

*Tutela dei Comuni.*

*Bracciano* - Autorizza le svincolo della cauzione contabile pel quinquennio 1888-92.

*Castiglione in Teverina* - Dà parere favorevole alla concessione del sussidio governativo nelle spese di costruzione per la S. C. O. Castiglione-Serrungiano.

*Leprignano* - Autorizza il Municipio alla concessione governativa nelle spese di costruzione della S. C. O. per la Tiberina.

*Monterotondo* - Autorizza il R. Commissario a convenire in giudizio il signor Vannutelli Antonio.

*Id.* - Approva la costruzione del mattatoio.

*Roccagiovine* - Approva il bilancio di 1896.

*S. Martino al Cimino* - Approva la tariffa per diritti di macellazione.

*ROMA-PROVINCIA* - Autorizza lo svincolo della cauzione prestata da Di Sabro Pasquale.

*Arsoli* - Delibera provvedere sul ricorso per domanda dei Consiglieri comunali Archibei Roberto e Nardini Alessandro.

*Cave* - Ingiunge al Sindaco di rilasciare un certificato di povertà a Francia Rosa.

*Palestrina* - Rahna d'ufficio - Respinge i ricorsi di Farina Valerio, Bergamini Giulio e Magnani Giuseppe. Accoglie in parte quello di Ciorcchia Eugenio.

*Genzhano* - Approva la tariffa per la tassa d'esercizio.

*Subiaco* - Approva la tariffa per le tasse sui mezzi.

*Rocca* - Autorizza il giudizio contro Ajeti Giovanni.

*Civitalavinia* - Approva le modificazioni alla tariffa daziaria.

*Tutela delle Opere Pie.*

*ROMA* - (Istituto Giulio e Margherita). Autorizza il rinvenimento in mutuo di L. 50,000.

*ROMA* (7, di domenico del 26. Decembre). Autorizza il giudizio contro il signor Angiolin Simonetti.

**All'Università** - Gli studenti universitari anderanno a Civitavecchia, canva, il 20 corrente, alle ore 2 pom. Partenza alle ore 1,30 pom. da Roma. Ritorno alle ore 7 pom. Costo della gita L. 2,50.

Fa deposta una copia del nastro rosso con la scritta: Sapienza, dinanzi alla quale si fermeranno i gruppi studenteschi mentre passeranno i carri.

Sapienza, dinanzi alla quale si fermeranno i gruppi studenteschi mentre passeranno i carri.

Fa deposta una copia del nastro rosso con la scritta:

Napoli è giunto
Afan de Rivera.
ha fatto ritorno

ari di ritorno da
oli.
— Ieri alle 21,
heon, in via del
ieri comunali li-
ha Comunale
allo scopo di e-
alle Commissioni

Bianchi — Con
ento del bilancio,
Parelli, Masi e
preventivo 1897 e
ieri ne.
la discus-
ina provvisorio.
Il consiglio co-
a in seduta pub-

assegnate le se-

ppo divisioni di un
ppo di 18 S. Pan-

ede e sta degli

ista della strada
ne al autorizza-
ista della Società

ne
ne
ne

dei prostiti
di piccolissima pub-
ne legge. Il gia-
vittore e comm.
ne dei prostituti
ne sanitaria, deb-
ne pubblica vigi-
ne legale nella
ne stessa deposito e
ne che giusti-

la preventivo-
ne in molte presi-
ne alla pubbli-
ne in avversi-
ne Società
ne della legge,
ne apposita do-
ne potrà es-
ne sia del depo-

ne, dove le istru-
ne preferi-
ne alle scuole nel-
ne in piazza dei
ne nazionale,
ne che ci
ne stare

rione e di po
A tenore della
n in via provvisio-
per la macella-
Società mattatoio,
per il Castello
che vorrebbe qui
una nuova degli
n mirabile umana.
Il sole, che
zio e assai, le 2.
Bruno corrente, co-
ne della Direzione
della Provincia si
ne di ire la Pre-
ne presso il contributo
ne Provinciale
provvede a chiarez-
ne della nuova
ne Vittorio, che suc-

ne
ne
ne

F. MARION CRAWFORD

# Saracinesca

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

" E' per questo che vi imploro, se potete di darmi una risposta, una già per portarla a lui, ma per potermi regolare in avvenire.

" Egli non potrà mai dimenticarvi.

" Ma non vi ha visto da sei mesi; se dovesse lasciarvi per sempre, il rivedervi non farebbe altro che infliggergli una nuova ferita.

Il vecchio fece pausa mentre Corona camminava adagio adagio accanto a lui.

— Non vedo perchè vi nasconderi il vero — disse ella finalmente — non posso nasconderlo nemmeno a me stessa e non sono una bambina da dovermene vergognare. Non vi è nulla di male, non vi è nessuna ragione in contrario. Voi siete



# SARACINESCA

Corona tese la mano a Giovanni che, a capo scoperto, rimaneva sulla strada vicino a lei.

Un lungo sguardo tenne luogo d'ogni discorso; non v'erano parole da dire, là in faccia a suor Gabriella ed al vecchio principe; ma i loro occhi dissero tutto... il dolore della passata separazione, la gioia di due cuori innamorati che si incontravano finalmente senza ostacoli.

— Lasciate guidare al vostro servitore e venite con noi — disse Corona, che poteva appena parlare per l'agitazione in cui si trovava.

Poi si riscosse leggermente e sorrise imbarazzata. Essa aveva continuato a tenere la mano di Giovanni lasciando inconsciamente le sue dita in quelle di lui.

Il servitore del principe passò sul sedile davanti ed il vecchio Saracinesca discese e montò nel *landau*.

Era uno strano e silenzioso incontro, lungamente e aspettato dal due che si amavano tanto... lungamente desiderato... ma che non pareva lor vero ora che aveva avuto luogo.

Il principe fu, come di solito, il primo a parlare.

— Vi aspettavate di incontrarci, duchessa? — disse — Noi ci aspettavamo di incontrar voi. Una aspettazione soddisfatta val meglio di una sorpresa. Tutto è preparato per ricevervi a Saracinesca. Don Angelo, il nostro prete, è avvertito del vostro arrivo, ed il ragazzo che gli serve la messa è stato lavato per bene.

" Potete immaginarvi che è per tutti una gran festa. Giovanni ha messo sottosopra il castello ed ha aldobbato tutta una camera con certe tappezzerie che non sono un lavoro della mia bisavola.

" Dice che, giacchè il luogo è così antico, bisogna conservarne l'antichità fin nei più minuti particolari.

Corona rise allegramente... in quel giorno ella avrebbe riso d'ogni cosa... e le maniere del vecchio principe erano gaie, brillanti, gioviali.

Egli aveva dissipato il primo imbarazzo di quella situazione.

— Si son fatti dei preparativi per ricevervi anche ad Astradente — rispose la duchessa — Qui vi era un po' di difficoltà nella scelta, perchè vi è nel palazzo un centinaio di camere vuote. Il maggiordomo proponeva di darvene sessanta in fila per passarvi la notte, ma io ho scelto un grazioso cantuccio in una delle due ali, così non avrete da attraversare dieci stanze per andare nella vostra camera da letto.

— Non vi è nulla come lo spazio — disse il principe — per allargare le idee.

— Io non so immaginarvi cosa potrà fare mio padre se le sue idee si allargano — osservò Giovanni — Tutto ciò che egli concepisce è di già colossale. Egli parla di forar le montagne per il mio acquedotto come se si trattasse soltanto di fare un buco in un foglio di carta.

— Il tuo acquedotto... davvero! — esclamò suo padre — Vorrei un po' sapere di chi è stata l'idea.

— Sento che fate da ingegnere da voi, don Giovanni — disse Corona — Anch'io ho un ingegnere ad Astradente per certi progetti di strade. Forse un giorno mi potrete dare il vostro parere in proposito.

Un giorno!

Come avrebbero detei quelle parole a Giovanni, seduto dirimpetto alla donna che amava, mentre correvano lungo i ricchi vigneti nell'aria fresca di una sera d'estate!

isola; perchè dovremmo cercare di ingannarci a vicenda? Allilo al vostro onore il segreto e confesso che... io... che io amo vostro figlio.

Corona rimase ferma e si voltò da un'altra parte mentre il sangue le saliva alle guance facendole diventare cremisi.

La risposta che aveva dato era caratteristica franca e leale.

Non sa no vergognava, e tuttavia le parole erano tanto nuove, avevano un suono così strano ed un significato così forte che arrossì prorompiendo.

Anche Saracinesca ne rimase molto sorpreso poichè si aspettava qualche risposta evasiva, qualche cauno da poter riportare a Giovanni.

E perciò la sua gioia non ebbe limiti.

— Duchessa — disse — il giorno più felice che io ricordi della mia vita fu quando portai mia moglie a Saracinesca. Il giorno lo cui mi sentirò più orgoglioso sarà quello in cui mio figlio varcherà gli stessi cancelli con voi a lato.

Ciò detto, con gesto cortese portò alle sue labbra la mano di lei.

— Ci sarà tempo... ci deve essere molto tempo ancora — rispose Corona.

— Sarà quando vi piace, signora, purchè sia alla fine. Frattanto noi verremo quaggiù domani e vi porteremo alla nostra volta. Comprendete adesso perchè ho detto che speravo assente venuta e rimasta più a lungo? Spero che non avrete cambiato idea rispetto all'escursione?

— No, vi aspettiamo domani sera, rammentatevi che io sono stata leale con voi... confido nella vostra segretezza.

— Avete la mia parola, ed ora con vostra buona licenza, me ne ritornerò a Saracinesca. Credetemi la notizia che voi vi aspettate basterà per consolare Giovanni.

— Salutatelo dunque per me; ma non volete riposarvi un poco prima di rimontare a cavallo? dovete esser stanco.

— Non abbiate paura — rispose il principe — voi avete rimesso a nuovo un vecchio, io non sarò mai stanco quando si tratta di portare i vostri saluti a mio figlio.

Così il vecchio la lasciò e, montato a cavallo, si diresse verso la montagna.

Ma Corona rimase alcune ore nel salone a volta, passeggiando su e giù.

Era accaduto presto... veramente troppo presto. Eppure quanto lo aveva desiderato, quanto aveva fantasticato sulla possibilità che non accadesse mai!

La situazione inoltre era sufficientemente strana.

Giovanni lo aveva una volta svelato il suo amore ed essa lo aveva fatto tacere.

Egli doveva parlarle ancora d'amore ed essa, questa volta, l'avrebbe ascoltato.

Badava a pensare come si esprimerebbe, quali parole adopererebbe, che aspetto avrebbe e se sarebbe violento, così stranamente violente come era stato quella notte al palazzo Frangipani.

Più di tutto poi fermava il pensiero su quello che essa risponderebbe; ma v'era tempo ancora.

Si sarebbero incontrati molte volte, avrebbero passati molti giorni beati insieme prima di quello più beato di tutti.

Suor Gabriella vide un sorprendente cambiamento nel volto di Corona in quel pomeriggio, mentre andavano insieme in carrozza per la valata, e osservò che meraviglioso effetto aveva prodotto un po' di diversivo sullo spirito della sua compagna... non avrebbe potuto dire sulla salute, poichè Corona pareva fatta di velluto e di acciaio, tanto era delicata e bruna, flessibile e forte.

Corona aveva un sorriso raggiante mentre guardava le lontane cime dietro le quali era Saracinesca.

— Saremo lassù domani l'altro — disse. — Come pare strano!

E mentre si appoggiava ai cuscini i suoi occhi profondi mandarono un lampo e la sua labbra si schiuse re beatamente ad un sorriso.

La sera dopo le due signore correvano di nuovo per la strada che conduceva su per la valata.

Ma non avevano percorso un lungo tratto che videro in lontananza una nuvola di polvere, dalla quale un momento dopo vennero fuori un veicolo tirato da tre robusti cavalli e guidato da Giovanni Saracinesca in persona.

Suo padre stava accanto a lui sul davanti si un uomo in livrea era sul sedile posteriore con un lungo fucile fra le ginocchia.

Il veicolo era una specie di carro capace di contenere quattro persone e due servitori sul sedile posteriore.

Un momento dopo le due vetture si incontravano e si fermavano l'una accosto all'altra.

Giovanni saltò giù dal sedile, gettando le redini a suo padre, che rimase in piedi al suo posto col cappello in mano ed inchinandosi.


# PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. R. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2,50, Sem. L. 1,50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, che s'intende incominciare dall'epoca dell'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 66*, Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
*In Cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola cent.* 75. - *2. pagina cent.* 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 6 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

*(I manoscritti non si restituiscono)*

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

## UN REGALO SORPRESA

Volete un Regalo sorpresa da offrire per le Feste di Natale e Capodanno alla Sposa, ai Genitori, ai Parenti, ai Superiori, agli Amici?

Provvedetevi segretamente di una foto fotografia rimettendacela non più tardi del 20 corr. e noi, allo scopo di meglio diffonderne i nostri magnifici lavori, vi faremo e vi spediremo franco d'ogni spesa per sole Lit. 5,75 un ingrandimento rassomigliantissimo al naturale (sistema inalterabile imitazione platino) che incornicíate in elegantissimo pesce-portauto fissitato in ore, forma un quadro 45/60 di valore indiscutibile e di sbalorditivo effetto. Inviare con la fotografia l'importo in L. 5,75, a mezzo vaglia o cartolina-vaglia. Le fotografie si ritornano intatte. — **Unione Artistica Raffaello - Via S. Lorenzo, 21 — GENOVA.**

## *Navigazione Generale Italiana*

*Società riunite: FLORIO e RUBATTINO*

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

### Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore e Hong-Kong.**

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires**, toccando **Barcellona**. Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-York e New-Orleans.**

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto**, con proseguimento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab e Aden.** Linee addomandarie per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea e Asiatica, e Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù e Patrasso**, in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.**

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo e Napoli**, fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori**, per le coste di **Calabria, Sicilia e Sardegna.**

Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico e Danubio.**

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N.9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 29-30 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2415 — Milano, Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

## PACCO CAMPIONE DELLA *"RICCHEZZA"*

Valore Lire 50 per solo

**LIRE 12,50**

Spedite alla Prima Casa di Liquidazione permanente **Michele De Clemente, via Speronari, 6, Milano**, tutti ricevono:

1. Tre metri Cheviot inglese alta m. 1.40 sufficiente per un vestito da uomo, oppure 6 metri Cheviot alto m. 0.90 sufficiente per un vestito da signora.

2. Un paio di calzoni Cheviot alt. m. 1,40 per 1.90. oppure 3 metri lana parisien rigata alta 0,80 sufficiente per una camiciella per signora.

3. Una maglia per uomo, oppure un copribusto lana.

4. Un paio mutande per uomo oppure un cabaret elegantissimo coi ritratti delle LL. AA. Savoia-Petrovich.

5. Sei fazzoletti oriati.

6. Tre paia calze, oppure un ginoco della tombola completo.

7. Una cravatta seta, oppure un paio allacciacalze di seta.

8. Una posata in metallo bianco, cucchiaio, forchetta e coltello con manico nero.

9. Un sette bicchiere in metallo.

10. Un anello per tovagliolo.

11. Un tovagliolo di cent. 60 per 60.

12. Una scatola di cipria velontine su fleure, profumata.

13. Tre pezzi di sapone in scatola.

14. L'abbonamento per un anno al giornale la *Ricchezza*.

Per spedizione aggiungere L. 1. Spedizione anche contro assegno coll'anticipo di L. 2. 4

**Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere,** ricordate che il sennato più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

## LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1.40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Maggnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 presso Fontana di Trevi) **Roma**, e in tutte le botteghe di parrucchiere della Casa con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Viene composta anche l'**imparreggiabile la vanda** per la testa e i capelli. Pulisce prontamente la catena e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 500 L. 2 con istruzione.

## Lo Sciroppo Pagliano

### Rinfrescativo e depurativo del sangue

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

Napoli - 4, Calata S. Marco (Casa propria) - Napoli

presentato al Min. dell'Interno del Regno d'Italia, Direz. Sanità

che ne ha consentito la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursali altrove.

**NB.** - Esigere sulla Rosetta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

## SUONERIE ELETTRICHE

| *Suonerie* centim. 6 L. 2.45 | *Tasti porcellana* | *Pile Leclanché* | | *Quadri* | | *Fili conduttori* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| » 8 » 3.05 | linea . . . L. 0.35 | centim. 14 | L. 1.60 | 3 Numeri | L. 11.75 | |
| » 8 » 3.20 | filettati oro » 0.50 | » 16 | » 1.80 | 6 | » 15.50 | 7/10 . . . . » 3.80 |
| » 9 » 3.25 | legno . . . » 0.25 | » 18 | » 2.20 | 8 | » 25.75 | 8/10 . . . . » 5.40 |
| » 10 » 5.— | » 0.30 | » 21 | » 2.75 | 10 | » 28.50 | 9/10 . . . . » 7.40 |
| » 12 » 6.90 | Perelle . . . » 0.45 | seche . . . | » 2.86 | 12 | » 32.— | *Cordoni di seta* |
| | | | | | | al metro . L. 0.29 |

### *Apparecchi completi per Suonerie elettriche*

**da l. 6** *1 Suoneria* solida ed elegante, diam. c.m. 6 — *2 Botzoni* di legno — *1 Pile* a carbone, cilindrico c.m. 17 , oppure a secco, N. 542 del catalogo — *10 Isolatori* d'osso — *20 Metri* filo rame doppiamente coperto — *1/2 Metro* fettuccia isolante.

**da l. 12.25** *1 Suoneria* solida ed elegante, diam. c.m. 7 — *1 Id.* id. id. c. — *1 Perella* con m. 2 1/2 cordone di seta — *2 Pile* a carbone cilindrico alt. c.m. 17, oppure a secco N. 542 del cat. — *30 Isolatori* d'osso — *60 Metri* filo rame doppiamente coperto — *1 Metro* fettuccia isolante.

**da l. 8.50** *1 Suoneria* solida ed elegante diam. c.m. 6 — *2 Botzoni* di legno — *2 Pile* a carbone cilindrico alt. c.m. 14, oppure a secco N. 542 del cat. — *20 Isolatori* d'osso — *40 Metri* filo rame doppiamente coperto — *1/2 Metro* fettuccia isolante.

**da l. 18** *1 Suoneria* solida ed elegante, diam. c.m. 7 — *1 Id.* id. id. c. — *2 Botzoni* porcellana o legno a scelta — *1 Perella* con m. 2 1/2 cordone seta — *3 Pile* a carbone cilindrico alt. c.m. 14, oppure a secco N. 542 del cat. — *40 Isolatori* d'osso — *100 Metri* filo rame doppiamente coperto — *1 Metro* fettuccia isolante.

Ogni apparecchio è accompagnato dallo più dettagliate spiegazioni, norme e disegni perchè ognuno possa collocarlo da sè colla massima facilità. Tutte le combinazioni sono pervate.

Materiale scelto di primissima qualità — *Listini gratis* — *DALLE MOLLE & C., Fornitori dello Stato e delle Ferrovie — ROMA, Via Due Macelli, 10 e 11.*

Telefono - Interurbano

Per ricevere 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

## 1ª CATEGORIA

*25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**A RATE MENSILI** ed anche a quinzali vendonsi macchine per cucire accessori. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. c dalle 7 Ave Maria a due ore di notte. 662

**GRANDI SCUDERIE** e rimesse (44 cavalli) in via Fontanella (Corso) N. 14 14. Rivolgersi avv. Fratarcoli piazza S. Eustachio, 44. 700

**CACCIA E BAGNI** Villino con giardino, vigna, box cavallo, rimessa, ogni comodità, posizione ridente in riva al mare Monte Circello. Affittasi L. 700 annue. Dirigersi in Roma via Gaeta 5 (Castelli). 719

**VENDESI CASA** di 5 piani con 60 camere indipendenti, con grandi cantine, doppia uscita, esposizione meridionale e ponente, posizione centrale, aria salubre, abbondanza di acqua, conveniente per commercio. Rivolgersi casa commerciale via Nazionale palazzo Salario. 702

**TERRENO OLIVATO** e moia ad olio con 150 piante di olivo, in ottimo stato, terreno di prima qualità del relative macchinario ed 8 in attività. Fabbricato annesso da adibirsi ad uso abitazione. Confina con bellissimo parco della famiglia Rondinini Zeno. Affitto annuo L. 1500 per L. 10 sulla Rinvestimento al 10 0/0. Dirigersi can. Commerciale Vay resid Settembre 19 Roma. 704

## D'AFFITTARSI

**APPARTAMENTINO** di cinque camere ingresso cucina, loggia, terrazzino ultimo piano piazza Costaguti 36 presso via Arenula. Acqua marcia vasche da lavare, bucataio, cortile, gas, bella vedata, ottima esposizione tutto rimesrato. 721

**APPARTAMENTO** signorile affittasi Via Governo Vecchio n. 96 angolo piazza Pasquino piano primo composto di 6 camere e cucina 2 lavori acqua. Lire 120 mensili. 720

**QUARTO GRANDI CAMERE** non ammobiliate con cucina, piazza G. 6 Marzo N. 61 primo piano. 705

**VIA PORTA SALARIA 8** d'affittare al pressante non appartamenti signorili di 5, 6 e 7 camere con cucina, gas, acqua, ascensore. 735

**APPARTAMENTI MOBIGLIATI** di 2 o 5 camere, con terrazza piano 1., posizione signorile, affittasi anche vitto e mobiliare con giardino. 734

**APPARTAMENTINO** elegante mobiliato d'affittare composto di un salotto con due finestre ad angolo, due camere con gabinetto per toilette separato tutto a mezzogiorno, con bella visuale sui giardini e sulla piazza Indipendenza ingresso libero gas, e portiere via Curzione n. 5. 736

**FONTANELLA DI BORGHESE** n. 12 angolo piazza Grimani appartamento 2 camere luce piano ammobigliato e mezzogiorno camera da bagno, gas grandiosa terrazza sole. 737

**APPARTAMENTO** elegante soleggiato con ascensore luce elettrica, portiere, 6 camere e cucina per famiglia civile, cantine, camera per domestico, ingresso indipendente. Rivolgersi dal portiere via Piemonte 6. Visibile dalle 10 alle 12. Rivolgersi al portiere via Piemonte 6. 738

## 2ª CATEGORIA

*25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**ISTITUTO DI COLLOCAMENTO** generale via Nazionale palazzo Salario (II più importante di Roma) colloca gratuitamente istitutrici dame compagnie, governanti, cameriere, segretari contabili e commessi con buone referenze.

## 3ª CATEGORIA

*25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad*

**GIOVANE LAUREATO** accetterebbe ufficio di precettore primario o sott-aiutore. Conoscerebbe anche qualche cosa di opere scientifiche insegnate o elementare. Scrivere a Dottore Bongiovi I. G. palazzo Colonna Roma.

## Orario delle Ferrovie

*Partenza da Roma e le linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | | 5.4 | 7.— | 9.00 | 13.30 | 17.— | — |
| Pisa | | — | 8.— | 11.40 | 14.40 | 20.57 | — |
| Torino | | — | 8.10 | 14.40 | 20.50 | 23.17 | — |
| Milano | | — | 8.50 | 14.40 | 20.50 | 23.17 | — |
| Foligno-Ancona | | 5.10 | — | — | 13.30 | 17.— | 23.30 |
| Firenze-Milano | | 5.30 | — | — | 14.40 | 20.50 | 23.30 |
| Terni-Ancona | | 7.— | — | — | 14.40 | 20.50 | 23.30 |
| Terni | | 7.45 | — | — | — | 17.05 | — |
| Orte-Corbolo | | 5.30 | 8.— | 9.10 | 14.40 | 17.— | 20.50 |
| Firenze | | 7.30 | 10.— | 13.10 | 18.5 | 17.31 | — |
| Ancona | | 8.— | — | — | 13.30 | 17.— | — |
| Marino-Albano | | 7.10 | — | 9.14 | 13.25 | 15.30 | 17.10 |
| Velletri-Terracina | | 6.30 | — | — | 13.45 | 15.30 | 17.10 |
| Rieti-Aquila-Viterbo | | 7.0 | — | 11. | — | 17.30 | — |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | | — | 4.40 | 9.— | 10.30 | 18.50 | 18.5 | 20.10 | — |
| Pisa | | — | 4.40 | 9.— | 13.30 | — | 18.40 | 22.— | 23.30 |
| Torino | | — | 6.40 | 10.— | 13.30 | — | 18.40 | 22.— | 23.30 |
| Milano | | — | 6.40 | 10.— | 13.30 | — | 18.40 | 22.— | 23.30 |
| Ancona-Foligno | | — | 6.45 | 11.35 | — | 14.50 | — | 21.40 | — |
| Milano-Firenze | | — | 7.30 | 12.30 | — | 15.40 | — | 22.30 | — |
| Ancona-Terni | | — | 7.30 | 12.30 | — | 15.40 | — | 22.30 | — |
| Terni | | — | 10.10 | — | — | — | 14.10 | 20.30 | 23.51 |
| Orte-Corbolo | | — | 6.40 | 10.— | 13.30 | 19.30 | 15.50 | 20.— | 23.30 |
| Firenze | | — | 10.— | 12.30 | 13.10 | — | 17.30 | 19.40 | — |
| Velletri-Terracina | | — | 8.30 | 12.35 | 19.15 | — | — | — | 20.54 |
| Marino-Albano | | — | 7.54 | 9.50 | — | 14.55 | 18.50 | 21.40 | — |
| Terracina-Velletri | | — | 8.30 | 13.50 | 19.15 | — | — | — | — |
| Viterbo-Rieti-Aquila | | — | 9.05 | — | 14.40 | — | — | — | 20.54 |

I Treni Omibus.

## TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5.30 | 6.37 | 8.30 | 11.30 | 17.45 | 20.— |
| Bagni | 6.— | 7.04 | 10.30 | 12.37 | 18.51 | — |
| Tivoli a. | 6.30 | 7.37 | 10.— | 13.— | 19.15 | 21.— |
| Tivoli p. | 7.— | 8.— | 10.30 | 13.30 | 19.37 | — |
| Bagni | 7.30 | 8.37 | 11.— | 14.— | 20.15 | — |
| Roma a. | 8.— | 9.04 | 11.30 | 14.37 | 20.51 | 22.— |

## D'AFFITTARSI

**APPARTAMENTO MOBILIATO** Via Torre Argentina 47 primo piano. Palazzo Ghinassi, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Via Agostiniani. Prezzo mite. Le chiavi al 2. piano porta a N. XV. 733

**PRESSO AGIATA FAMIGLIA** in via dell'Umiltà 30 piano 2. si affittano due camere ammobiliate con vista sul Corso, cesso e lavapiedi indipendenti. Ingresso libero a scala. 732

**VIA TOR SANGUIGNA** N. 13 piano 4. interno 11 si affitta a sesto solo una camera mobiliata con la vedata su piazza Navona. 726

**PIAZZA BARBERINI** 51 p. 2. via Veneto 56 p. p. sopra al marmorino affittasi camere salotti camere sole uniche elegantemente mobiliati tappeti riscaldamenti, affittasi subito. 714

**CAMERA** ben ammobiliata esposta al sole con pensione completa affittasi presso signora vedova, accennasi Via Nazionale 7 scala. 729

**APPARTAMENTO MOBILIATO** d'affittarsi due grandi camere ingresso libero affittasi via Marsala n. 7 p. 2. 731

**APPARTAMENTINO** mobiliato di tre camere e cucina ingresso libero affittasi via Marsala n. 7 p. 2. 730

**VILLA DELLE MERCEDE 37** camera grande bel tino, gabinetto toletta, libero ecces, scala, ingresso perfettamente libero, scala bellissima gas, portiere famiglia distinta

**BOCCACCIO, 8** si affittano due camere al 2. sopra il mezzanino, elegante appartamento ammobiliato e nuovo di fare cucire e salottino, con ingresso libero, posizione salubre affittasi subito. Per trattative rivolgersi ivi. 731

**CAMERA MOBILIATA** libera via Cavour 72 II p. 733

# *Corrispondenze*

**25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5**

*28 luglio* Manda immediatamente ritirare lettera segnalazione. G. Poggio. 735

*Argo* Pregoti farmi vedere subito mattina ora solita. Scrivimi Roma ufficio agenzia. Ritirarlo. Dispaccio. 734

*Giovedì Dom-nica 4* Rispondo capolungo. Grazie affettuose saluti. Dopo periodo nero apparenze freddezza avanza bisogna. Sono, sarò sempre lo stesso. Ti abbraccio teneramente tuo tutto'a. 733

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via delle Muse Num. 28 Piano Ammezzato
Sede Il Regionale - Indirizzo Telegr. Vita, Roma